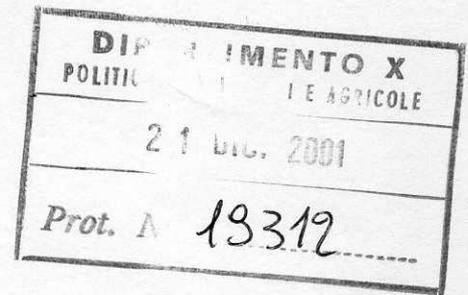


**X Dipartimento del
COMUNE DI ROMA**
via Cola di Rienzo 23
00192 ROMA

da Fabrizio Calabrese
Consigliere Tecnico del C.R.A.
Comitato Romano Antirumore
via R.G.Lante 70, 00195 Roma

Roma 21 dicembre 2001

Richiesta di colloquio



Alla cortese attenzione del Direttore

Nei giorni precedenti ho avuto appena modo di esprimere il mio sconcerto nel prendere atto che il clima di acrimonia evidentemente presente da parte di uno specifico elemento di codesto Dipartimento stava conducendo addirittura a porre difficoltà nel protocollare una semplice richiesta di deroga, peraltro in favore di una manifestazione patrocinata dallo stesso Comune di Roma.

Altre e ben più gravi difficoltà sono state purtroppo all'ordine del giorno nei rari casi in cui il sottoscritto ha collaborato con qualsivoglia Tecnico Competente nella stesura o ai rilievi per alcuna Valutazione d'Impatto Acustico. Sia i tecnici che gli sfortunati clienti hanno avuto ben modo di rendersi conto dello scoraggiante clima, con ovvi esiti per la collaborazione.

Nella mia pratica di Consigliere tecnico del C.R.A. sono spesso incaricato di esaminare tecnicamente le Valutazioni ottenute in copia ex. legge 241/90 dai cittadini disturbati, gran parte membri dello stesso Comitato, rilevando inesattezze, errori tecnici, palesi incongruenze, tutti di un ordine di grandezza macroscopico, se rapportati ai rilievi puntualmente espressi in occasione di qualsiasi Valutazione redatta con la mia collaborazione (p.es. quella per il Ristorante Elly Mama Catery, di cui si è alla seconda -e speriamo ultima- integrazione). Tuttavia non posso che esprimere tutto il mio apprezzamento per l'**attenzione e la competenza** dimostrati nell'analizzare le predette Valutazioni: mi duole soltanto di non averne mai riscontrate di pari quando le obiezioni provenivano dalla cittadinanza ed erano in loro difesa.

Nel sollecitare nuovamente un colloquio, colgo l'occasione per allegare copia di un articolo comparso sulla rivista tecnica "Backstage" nell'ottobre 1999, nel quale venivano esemplificati due casi pratici, uno all'aperto (arena) ed uno relativo ad un locale al chiuso, **dei quali il secondo mi risulta ancora operare, nel territorio del Comune di Roma**, con livelli di immissione abnormi, in probabile concomitanza con una Valutazione d'Impatto Acustico evidentemente censurabile, anche dinanzi alla legge.

Il quesito che intendiamo porre, in occasione del colloquio, è proprio quale sia la linea di condotta di codesto Dipartimento per il caso specifico e per i molti similari, di cui riceviamo notizia in continuazione, e quale sia la condotta che lo stesso suggerisce a noi medesimi per eventuali iniziative nei confronti sia dei Tecnici Competenti che degli stessi responsabili del procedimento in questione.

Con i miei più distinti saluti


Fabrizio Calabrese